

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 5.-
 Più copie collettive 4.-
 Una copia all'estero 8.-
 Sostenitore 10.-

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 5.52 - 7.49 - 10.42 - 14 - 16.28 - 18.20 - 22.30 (domenicale)
 Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 6.14 (domenicale) - 7.35 - 9.30 - 14.30 - 16.42 - 18.45 - 19.4
 Partenze da Bergamo per Milano (Via Traviglio): 8-12.35-15.30-18.10-19.35 (Via Usmate) 7.31-17.40

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione

OLMO AL BREMBO

Il Vangelo

... Nessuno può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o sarà affezionato al primo e disprezzerà il secondo....

Il divin Redentore non poteva parlar più chiaro per farci comprendere che è impossibile congiungere il suo servizio con quello del demonio. Eppure quanti sono anche ai nostri, i cristiani che pretendono

unire insieme una cosa e l'altra!... Quanti, mentre protestano di essere cattolici, nei loro sentimenti e nei loro discorsi non fanno altro che censurare la condotta del Papa, dicendo che converrebbe non usar più tanta inflessibilità nel condannare certi fatti e certe dottrine, che dovrebbe farla finita con certi lamenti e rivendicazioni.....

Quanti che, dominati dal rispetto umano, schiacci dalle loro passioni

non lasciano di tenersi in stretta relazione con gente nemica di Dio e della Chiesa e di fare discorsi irreligiosi ed immorali....

Quanti che compiono pure certi atti esteriori di pietà, ma tengono per sempre nel cuore l'affetto alle maledette dilettazioni del peccato.

O bene tutti costoro sono in un gravissimo inganno e, perciò solo che vorrebbero servire a Dio e al peccato, sono nemici di Dio e servi-tori di Satana.

L'ASSASSINIO DEL CAPO DEL LIBERO STATO IRLANDESE

Presso Bandon nella Contea di Cork è stato ucciso con una fucilata in una imboscata Michele Collins, capo del Governo del Libero Stato d'Irlanda. Aveva 35 anni e colla sua energia aveva saputo imporsi alla irlandese. Col titolo di delegato plenipotenziario nei negoziati di pace coll'Inghilterra, firmò il trattato che egli considerava come un passo innanzi verso la indipendenza assoluta della patria.

UN ATTENTATO ALL'EX PRESIDENTE SVIZZERO

La polizia di Strasburgo fu informata prima dell' partenza dei membri della Commissione svizzera che visita attualmente il Reno da Strasburgo a Basilea, che un complotto era ordito contro la persona dell'ex presidente della Confederazione elvetica Motta. Furono prese tutte le misure di precauzione, ma poco dopo la stazione di Schlettstadt alcune pietre furono lanciate da ignoti contro il treno. Alcuni vetri furono rotti, ma non si ebbero danni alle persone. La gendarmeria compie un'inchiesta.

ANCHE CONTRO POINCARE'

La polizia francese fu informata che dall'associazione «Consul» germanica si trama contro la vita del Presidente della Repubblica. Un e-

missario avrebbe già varcato il confine e sarebbe già in Francia per compiere il criminoso disegno.

La polizia ha preso le dovute misure.

UN COMLOTTO CONTRO I SOVRANI DI RUMENIA?

È stato scoperto un complotto per compiere un attentato in occasione della festa per l'incoronazione dei sovrani. Gli organizzatori del complotto sono stati arrestati. Si tratta di ufficiali ungheresi membri dell' organizzazione del colonnello Gaboreski di Debreczin. Essi hanno confessato completamente ed hanno dichiarato che gli esplosivi trovati nelle loro case avrebbero dovuto servire a far saltare la tribuna reale e quella dei diplomatici durante le corse all'Ippodromo.

E consolidiamoci noi che non siamo imperatori, re, e neanche presidenti.

PER FINIRE

Dopo la grande guerra e sopra tutti i rivolgimenti politici e sociali, diamo una notizia, non ancora sicura, ma certamente interessante:

«La Chicago Tribune ha da Londra che l'ex Kaiser si è fidanzato con una principessa più giovane di lui di 13 anni. La fidanzata sarebbe la principessa Hermine di Reuss vedova del principe Carolath Schomach dei dragoni della guardia imperiale, morto dopo la guerra di malattia di petto. Il matrimonio avrebbe luogo nel mese di ottobre.

Fatti e Commenti

QUANTA GENTE!

La cronaca di questi giorni è piena di vittorie fasciste: amministrazioni comunali socialiste sciolte, camere del lavoro incendiate, associazioni di operai socialisti che passano in massa al fascismo. Quegli stessi che ieri cantavano «Bandiera Rossa» oggi ci assordano col canto di «Giovinezza».

Sarà poi tutto entusiasmo schietto? Noi ci permettiamo di dubitare. Dal canto suo anche Mussolini, il capo dei fascisti, scriveva giorni sono:

« Siamo troppo conoscitori del mondo e dei suoi poco simpatici abitatori per ritenere che tutte le reclute del fascismo siano animate da motivi soltanto ideali. C'è anche fra noi la zavorra. Ci sono anche fra noi gli arrivisti. Ci sono anche fra noi quelli che si giovano del seismo per camuffare altri impusi e altri interessi. Ma come si fa a leggere nelle anime? Ogni aggregato umano ha di questi detriti».

Certo che la paura delle botte, e la speranza di una pagnotta più grossa ha spinto molti a darsi al fascismo. Ma domani, quando tutti questi operai domanderanno protezione, e aleranno pretese, il fascismo che ha ricevuto tanti milioni dalle casseforti dei ricchi, come si comporterà? È quello che vedremo.

L'AUSTRIA A MALI PASSI

Che in Austria si stia male non è una novità: dopo la lunga guerra in cui si è stremata di forze, e dopo il disastro militare che l'ha smembrata in piccoli stati, non si è più rialzata. L'esempio del fallimento della Russia e dell'Ungheria ha impedito che si desse in braccio del bolscevismo. Ma ora va verso il fallimento. In quindici giorni la lira

italiana da 1500 è salita a 2400 corone.

La circolazione cartacea si computa a 950 miliardi di corone. Ora se si pensa che sono appena poco più di sei milioni di abitanti, ne risulta che a ciascuno spetterebbe tanti biglietti da cento da farne un carico considerevole. Per farsi un'idea delle condizioni di quella sventurata repubblica si consideri il costo dei generi, e dei servizi seguenti: Un pranzo, in media, 12.000 corone; una camera in un primario albergo 50.000 corone; dal parrucchiere 2000 corone, una corsa in automobile nell'interno di Vienna da 20000 a 30000 corone, e parimenti per un taxi; un caffè circa 1000 corone; un buon abito, circa un milione di corone.... Prezzi di metà di agosto. Oggetti di biancheria hanno prezzi sensibilmente più elevati perché provengono dall'estero, specie dall'Italia. Ora il presidente della Repubblica Seipel in questi giorni ha compiuto un giro diplomatico nelle diverse nazioni dell'Intesa per far presente ai capi dei governi le condizioni della sua nazione. Fra Carlo a Verona ha avuto luogo un abboccamento col ministro degli esteri italiano Schanzer.

Non si conoscono ancora i risultati di tale colloquio: finora l'Italia ha dato 70 milioni all'Austria come prestito per le sue disperate condizioni, e l'Inghilterra ha promesso 15 milioni di sterline.

La questione certo è delicatissima per la gelosia delle nazioni dell'Intesa che tutte vorrebbero rosicchiarsi quest'osso; all'Italia sarebbe utilissima, non l'ammissione dell'Austria (non si deve andare contro corrente) ma un'unione doganale, cioè uno scambio di merci, una mutua rela-

zione d'affari, giovevole soprattutto all'industria italiana, superiore, senza confronti, all'austriaca.

Ma lo permetterà l'Intesa? All'Intesa hanno sempre dato poca aria da respirare.

LA CASA SAVOIA NON SI SMENTISCE

Nei giorni in cui infuriava più tragica e più incerta la raffica della guerra sul fronte italo-austriaco, S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante della III Armata faceva voto di un calice per l'altare della Basilica di Superga, per propiziare dal cielo il vittorioso coronamento degli eroici sforzi compiuti diuturnamente dai soldati d'Italia.

L'augusto e pio voto ha avuto il suo compimento: S. A. R. il Duca d'Aosta ha fatto tenere il prezioso calice, in argento massiccio, tempestato di rubini, al Prefetto della Basilica di Superga, Mons. Bosia. E S. Em. il Card. Richelmy ha consacrato il magnifico e simbolico arredo sacro che attesta una volta ancora il fervore di Fede e l'amore di patria dell'Augusta Famiglia dei Savoia.

UNA LEGGE CHE NON CAMBIA

Nelle competizioni tra capitale e molte sono le cause che concorrono a far aumentare o diminuire le paghe.

Ma ogni tempo e in ogni società è pur sempre vero quello che scriveva un sociologo di un secolo fa: «Quando due operai corrono dietro ad un padrone, allora è questi che fissa la paga; Quando invece due padroni corrono dietro ad un operaio, allora è questi che la fissa».

E dopo tante chiacchiere dette e stampate questa legge non cambia.

Il Congresso Eucaristico di Martinengo

Dare l'idea in poche righe di un Congresso non è possibile. Chi fu a Bergamo nel settembre 1920 per il Congresso Eucaristico nazionale, può facilmente immaginarselo.

Quivi uomini illustri per benemerite, per ingegno, cardinali, vescovi, deputati, celebri scrittori, parlano al popolo, inneggiando all'Eucaristia, per insegnare e infervorare tutti a tanta eccelsa opera di pietà e di amore.

Riportiamo alcuni fatti salienti delle giornate del congresso, che serviranno, se non altro, a persuadere che vi sono molte persone e intere popolazioni che si affaticano e si onorano di onorare Gesù Cristo.

E serviranno a neutralizzare i tristi effetti dello spettacolo che frequentemente si osserva tra noi, quando accade che molte tra le persone più notabili si prestano con fervore per manifestazioni e feste

che non sanno di religione, per quanto buone esse siano, e si mostrano non curanti e sono assenti quando si tratta di manifestazioni religiose.

IL POPOLO DI MARTINENGO

A partecipare al Congresso era venuto da Roma S. E. il Card. Laurenti. Dalla sua autorevolissima parola noi possiamo rilevare quale fu il lavoro della popolazione di quella borgata per il congresso.

L'Amministrazione Comunale di Martinengo, esemplarmente civile e cristiana, offrì sabato un ricevimento a S. Em. il Cardinale ed agli eccellentissimi Vescovi presenti al Congresso, invitando a parteciparvi anche le altre Autorità della borgata le quali risposero all'appello: cioè, il Comune, Congregazione di Carità, Asilo, Ospedale, Pretore, Marsciallo, ecc., si trovarono raccolte ad accogliere ed ossequiare l'Emi-



mentissimo e gli Eccellentissimi Prelati, salutati dai concerti della Banda di Ghisalba.

A Sua Eminenza rivolse nobilissime espressioni di omaggio, di gratitudine, di ringraziamento, l'onor. Sindaco di Martinengo prof. comm. Angelo Pinetti, sicuro interprete dei sentimenti delle altre Autorità e dell'intera borgata.

Rispose Sua Eminenza dicendosi commosso e grato delle belle dimostrazioni a lui tributate, anche dal Primo Cittadino della borgata, ma più ancora consolato dal palpito di fede viva e sentita che in questi giorni ha constatato sprigionarsi da tutte le anime dei Martinenghesi e degli bergamaschi accorsi al Congresso. Ha trovato qui le tre caratteristiche che il vero cattolico: l'amore all'Eucarestia, l'amore alla Madonna, l'amore al Papa. Se ne rallegra plaude e fa voti che i tre grandi amori si conservino ed accrescano ognor più.

LA PROCESSIONE

Preparativi pazienti, unanimi, sumtuosi, dovevano culminare nella processione, che prometteva di riuscire un trionfo.

Ma il tempo non fu propizio. Ore di vivissima e penosissima ansietà furono quelle del pomeriggio di domenica.

Tutti gli sguardi cercavano di scrutare il cielo: il quale in qualche istante sembrava togliere ogni illusione, in qualche altro pareva autorizzare qualche speranza. I consulti si alternavano con i consulti, le decisioni favorevoli con le contrarie: il mal tempo e la pioggia sembravano non voler rinunciare ad essere gli arbitri della penosa situazione.

Ma il desiderio di tutti che Gesù Eucaristico potesse uscire dal tempio, se non per esser portato in trionfo almeno per benedire l'universa folla che il tempio non poteva contenere, era così acuto; e d'altra parte le insistenze furono così autorevoli e così generali, che finalmente fu deciso che, pur senza stendardi e paramenti, e pure con processione in proporzioni ridottissime, il Santissimo fosse portato fuori dal tempio sul carro trionfale, fino in piazza dell'Ospedale e, che là, dal superbo altare ivi eretto, venisse impartita all'immensa moltitudine la benedizione finale.

E quando, appena terminati i vesperi pontificali, don Cilenze Bortolotti, che ne aveva avuto l'incarico, salì sul pulpito per dare l'annuncio e le relative brevi istruzioni, il popolo ne fu talmente commosso e soddisfatto che a stento seppe trattenerne l'esplosione del suo entusiasmo. Dalla chiesa la notizia si diffuse in un baleno in tutte le vie, le piazze, le case, recatavi dai bravi giovani cattolici che anche a Martinengo han fatto meraviglie. Ed è più facile immaginare che descrivere quale immensa moltitudine sia venuta ad aggiungersi a quella già enorme che usciva dal tempio.

Sua Eminenza il Cardinale non volle cedere ad altri l'onore e la commozione di recare Cristo in Sacramento all'immensa moltitudine che

lo reclamava: e pur continuando la pioggia, salì col ricchissimo ostensorio che recava l'Ostia Santa, sul carro trionfale a quattro cavalli riccamente bardati, mescolando colla pioggia del cielo le lagrime della sua profonda commozione, condita da tutti gli altri.

Vescovi, Prelati, Canonici, Clero, Confraternite del Santissimo, Corpi Musicali, Associazioni ecc., non rinunciarono a seguire l'Em. Cardi-

nale, come meglio fu possibile: e la folla immensa, la immensa moltitudine, malgrado la pioggia, tutta si scoperse, moltissimi chiusero gli ombrelli per avere le mani libere ad applaudire: ogni labbro, se giungeva a vincere l'interna commozione, sprigionava gli evviva più fervidi a Gesù Cristo ed al S.S. Sacramento; ogni ciglio era bagnato di lacrime, ogni cuore sussultava di commo-

zione; ogni anima era inondata di purissima gioia: le ginocchia di tutti, malgrado il pessimo stato delle vie, si sarebbero prostrate ad adorare, se ciò non fosse riuscito assolutamente impossibile per la troppa folla, alla quale si univa, acclamando e pregando, l'altra folla che stipava i balconi, le finestre, le terrazze di ogni palazzo, di ogni casa, di ogni pubblico edificio.

Quando poi l'Eminentissimo, dal magnifico altare eretto sulla fronte

dell'Ospedale, prevì gli squilli di tromba, impartì col Santissimo la Trina benedizione, fu tale spettacolo che nessuna penna può descrivere e nessun pennello saprebbe ritrarre. Oh i trionfi di Dio e del suo Cristo! Oh gli spettacoli di cui sono capaci soltanto la Fede e la Carità Cristiana!

Qui si sciolse la processione.

Cronaca dell'ALTA VALLE

Una statistica che fa pensare

Dalle corrispondenze pervenute al nostro giornale in circa due mesi emerge un fatto che si ripete con impressionante frequenza e fa raccogliere a ser: pensieri.

Gioventù nella pienezza della vita è recisa dalla morte: Non possiamo dire di aver notizia di tutti i decessi avvenuti nell'Alta Valle Brembana, ma anche se non sono altri, quelli di cui abbiamo notizia sono in un numero ben grande, se lo si considera in confronto al numero degli abitanti. Ecco i nomi che hanno strappato tante lacrime:

Bianchi Giovanni, morto a Roncobello in età d'anni 28 il 4-7-22.
Calvi Regazzoni Maria, m. a Ornica in età d'anni 36 il 4-7-1922.
Oberti Luigina, d'anni 22, morta a Lenna il 11 Luglio 1922.
Calegari Mario, d'anni 25, morto a Piazza, il 18 luglio 1922.
Ing. Italo Rho, d'anni 28, morto a Branzi il 25 Luglio 1922.
Quarteroni Lucia, d'anni 21, morta a Ornica il 12 Agosto 1922.
Don Pietro Colombo, d'anni 36, morto a Valleve il 15 Agosto 1922.
Vanini Letizia d'anni 18, morta a Carona il 17 Agosto 1922.
Locatelli Pietro d'anni 18, morto a Carona il 18 Agosto 1922.
Quistini Mario d'anni 33, morto a Carona il 18 Agosto 1922.
Ruffinoni Teresa d'anni 20, morta a Piazza il 20 Agosto 1922.
Rovelli Carmela d'anni 26, morta a Cusio il 20 Agosto 1922.
Vanini Maddalena d'anni 23, morta a Carona il 24 Agosto 1922.

Nei lavori della ferrovia

I lavori di perforazione nella galleria sotto il «Dosso» sono ultimati. Le due squadre di operai si sono incontrate la notte del 3 Settembre senza un minimo incidente, fra la letizia e la soddisfazione di ognuno.

Ora si lavora per sgombrare tutto il tratto che dalla galleria mette al piazzale della Stazione e i lavori procedono intensamente.

PIAZZA BREMBANA

Dell'Esposizione di lavori femminili tanto lodata, la iseptrice della Scuola Signora Pizzigoni Ved. Calvi, ci favorisce la relazione che ci pregiamo di pubblicare:

Le Rev. Suore Canossiane di Piazza Brembana, finito l'anno scolastico, hanno con intelligente solerzia, preparato un'esposizione di lavori femminili che riuscì interessante, considerevole, meravigliosa.

Dessa poteva competere con qualsiasi altra del genere e riportarne il primato. Vi figuravano graziosamente lenzuola, fodere, camicie, mutande ed altri indumenti dal più superfluo al più necessario, tutti con singolare accuratezza, finezza, varietà, ricamati. Le mani rudi delle nostre giovani contadine, use a tagliar legne e a falciar fieno, si sono convertite in mani di fate, abili a far sbocciare fiori e ad ordire trafori.

Ripeto: l'Esposizione riuscì interessante, considerevole, meravigliosa. Interessante per la varietà dei lavori eseguiti a perfezione: vi era imitata la speciale bravura di alcune nazioni europee: dal punto inglese al punto di Pisa, dal ricamo norvegese ai più complicati e difficili a jour.

Considerevole per il numero dei lavori esposti; meravigliosa per il risultato avuto in così tempo breve e così mutilato.

Di tale ottimo risultato ne va data la massima lode alla brava insegnante che ha saputo ottenere il sommo dei profitti dal minimo degli sforzi: minimo sforzo da parte delle scolare perchè indirizzate da un'esperta maestra che al sottile dominio dell'arte sua unisce infinita pazienza e gusto vivace del bello.

E lode sia data anche alla Rev. Madre Superiora per aver coll'apertura di questa scuola, dato un nuovo impulso alle occupazioni femminili; questa scuola, se frequentata, cambierà tante giovani petulantelle in previdenti, ordinate massaie che indirizzate con tanto senno diverranno le future, solerti mammine. E giacchè questa esposizione ha rivelato così la bravura della maestra quanto l'abilità delle giovani ad addestrarsi in lavori utilissimi alla famiglia vorrei che i genitori incoraggiassero le loro figliuole a frequentare la scuola di lavoro, sia per il vantaggio materiale che ne possono ritrarre, sia per il vantaggio morale. Poichè la scuola di lavoro femminile aperta dalle Rev. Canossiane di Piazza Brembana non è soltanto scuola di lavoro, ma pure scuola di Educazione e di educazione la donna ha veramente bisogno: il mondo progredisce per essa.

Festa d'addio alle orfane di guerra.

Le buone orfanelle di guerra che, per cura del P. O. di G. erano state mandate in cura climatica presso di noi, sono partite per le loro case piene di brio e di entusiasmo il giorno 30 dello scorso mese.

Prima però che lasciassero questa terra ospitale, si volle dar loro una nuova prova della cordialità e dell'amore che, il pensiero dei loro padri e rostri fratelli sacrificati per la grande causa della patria, ha suscitato in ogni cuore benato.

La festiciuola fu ideata dall'egregio Sig. Dott. Mocchi e organizzata dalla Direzione ed Amministrazione della Cooperativa di Lavoro fra Reduci di Guerra, con l'intervento dell'on. Sindaco Ruggieri, di quasi tutte le Autorità locali e di uno stuolo di Signori villeggianti.

Preceduti dal nostro Corpo Musicale, col vessillo tricolore, si portarono ai «Fondi» dove li attendeva un lauto e generoso «comfort» che fu poi improntato alla più schietta allegria e vivacità.

Dopo i suoni, i canti ed i giuochi, l'egregio Dott. Mocchi, volle dar loro il saluto a nome di tutti e dire due parole che riscossero gli applausi di quanti lo ascoltarono.

AVVISANO I CORRISPONDENTI

che in Tipografia non si tien calcolo di ciò che si scrive sul rovescio dei fogli. Tanto perchè non si rinnovi ciò che è successo nell'ultimo numero, che cioè la corrispondenza da Piazza sulla Esposizione di lavori femminili apparse solo nella prima parte per la suddetta ragione, obbligandoci in questo numero a ripetere l'intero articolo.

IL TIPOGRAFO

PIAZZATORRE.

Anche i lavori dell'Asilo sono ormai ultimati, manca la mano del pittore e qualche altra piccola opera e l'edificio è ultimato. Come è riuscito?

Il fabbricato consta del solo piano terreno ed è formato di una cucina, di un bel refettorio, di una magnifica aula scolastica, poi con una superba e arieggiata sala di ricreazione. Vi è poi la saletta di ricevimento e in fine le latrine con stanzino per il bagno. Il disegno è dell'illustre ing. L. Angelini.

Giorni fa ha avuto pure inizio la fabbrica della Società Originari di Piazzatorre e se il tempo lo permetterà per la fine d'anno si riuscirà a mettervi il tetto.

È un fabbricato grandioso, e dovrà essere il primo del paese come si può pronosticare dalla somma stanziata

RONCOBELLO.

Si è chiusa ormai la stagione cimatice e le vie e le contrade ed i boschi di questo alpestre paese sempre avvistati dalla presenza del forestiero, vario ne' suoi gusti ed apprezzamenti, sono ritornati nella loro perfetta tranquillità e nostalgici silenzi.

Procede con alacrità e con vivo interesse l'opera tanto reclamata di restauro all'organo della parrocchiale. Si è interessata all'uopo una commissione locale di cinque membri che per le sue qualità e scelta dell'artista, illustre Sig. Ondei di Milano, presenta le più lusinghiere garanzie di ottimi successi.

Un numero non lieve di villeggianti di soggiorno agli alberghi: Grand Hotel, Gervasoni Maria Americana, Milesi Giuseppe, Ristorante Alpino, ed anche di case private, bollerò dimostrare la loro gratitudine coll'offrire per l'opera suddetta la somma totale di L. 1204.11. La Commissione avvantaggiata gratissima ringrazia.

S. BRIGIDA

Domenica 3 settembre era tra noi il R.R. nostro ex Arciprete Don Cristoforo Salvi, che tenne un fervoroso discorso al suo popolo nell'ora di adorazione al SS. Sacramento. Sia sempre il benvenuto.

VALNEGRA

Il giorno 5 corrente mese vennero celebrate le nozze tra cattaneo Stefano di Giovanni e Molinari Onesta vedova Cattaneo Felice.

Ai novelli sposi i nostri più sinceri auguri.

Per il 26 Settembre presso le Scuole elementari pubbliche e tecniche patreggiate «OPERA PIA GERVASONI» avranno principio gli esami di ammissione e di riparazione.

Baresi

Conferenza missionaria. Il R.R. economo spirituale di S. Martino fu qui domenica 27 agosto per l'esame di catechismo e per tenere una conferenza sulle missioni.

I fanciulli erano ben preparati e diedero buon saggio.

Segui pure una conferenza sull'opera delle missioni che fu ascoltata col massimo interesse e che fruttò a tal fine una cospicua somma.

Branzi

La mattina del 21 Agosto u. s. assentavasi dall'albergo Monaci il giovane diciassettenne Aldo Zerbì, studente di Milano, il quale trovavasi quassù in villeggiatura con sua mamma e sua sorella. Vana fu l'attesa di un presto ritorno: passò il 21 e il 22 e i di seguenti; e sono passate due settimane; ma, nonostante le grandi sollecitudini di sua mamma addoloratissima nel serio timore di qualche grave disgrazia, e le ricerche di esperti uoi il giovane non s'è ancora trovato! chi sapesse dare indicazioni certe ed esatte a sua madre. — Signora Gina Zerbì la quale ora è ritornata alla sua abitazione in Milano — Via Olmetto 3 — riceverebbe da lei lire mille. Auguriamo che i timori presto svaniscano felicemente e che il giovane ritorni, ridonando così la pace a suoi cari.

Dopo breve malattia, sopportata con grande e cristiana rassegnazione, munito da tutti i conforti religiosi, moriva alle ore 24 del 1 corr. m. Bartolomeo Monaci, all'età d'anni 76. Pari alla sua vita morigerata e cristianamente esemplare fu la sua morte placida e serena. Porgiamo vive condoglianze a' suoi cari, ai quali vogliamo sia di grande conforto il pensiero che l'anima eletta dell'estinto pregherà per loro.

Carona

Varie.

Il giorno 27 del passato agosto venne celebrata la festa delle SS. Reliquie. E' questa una delle più antiche solennità del paese, festa molto sentita dalla popolazione. In essa risplendono sempre la fede, la pietà, la devozione.

Assistita dai parenti e confortata da tutti i carismi di nostra S. Religione il 24 del passato mese d'agosto cessava di vivere la giovane Vanini Maddalena di Domenico di Piumenzo nella fiorente età d'anni 22. Mostrò pazienza e rassegnazione nella sua dolorosa malattia. Il 16 seguirono solenni funerali.

Il giorno 28 dello stesso mese. Amorevolmente assistita dal fratello, nella sua lunga e delicata malattia, col conforto di tutti i sacramenti, a Pagliari, moriva Collaneo Maddalena fu Giacomo nell'età di anni 40. Ai parenti tutti delle due scomparse le nostre vive e sentite condoglianze.

In pochi giorni Carona ha assistito così alla morte di tre giovani, essendo morta il 17 agosto u. Vanini Letizia di Giovanni, come accennammo sull'ultimo bollettino.

Nella passata settimana venne condotta all'ospedale di Bergamo Riceputi Rosa, Ved. Bianchi, ove venne sottoposta all'amputazione del braccio destro.

Trovansi ancora seriamente ammalata, Rossi Angela, vedova Riceputi da Pagliari.

ambidue gli auguri di pronta guarigione.

La stagione bella di montagna è ormai passata. Il cambiamento di tempo ha portato la noia, la malinconia in molti villeggianti. Avendo poi visto che la signora Bianca era quasi discesa a tu visita in paese, molti hanno fatto i loro bardi e sono ritornati in città a prolungare l'estate.

Lenna

Festa della Madonna della Coltura.

Sarebbe riuscita solenne più dell'ordinario se il brutto tempo non l'avesse impedita.

La pioggia però non impedì che si svolgessero devote e solenni le funzioni di Chiesa.

Molte le S.S. Comunioni, ben eseguite e bene scelta la musica dalla nostra schola cantorum parrocchiale sotto la direzione del m. Rizzini. Sedeva all'organo il Signor Gherardi Francesco.

Ai vesperi tenne il discorso D. Davide Brighenti di S. Giovanni, con dire piano ed efficace, ascoltattissimo dal numeroso uditorio.

Al momento della processione una pioggerella minuta non impedì che si portasse in trionfo il nostro bel gruppo dell'Addolorata. Oltre una lunga teoria di popolo vi partecipava il nostro Circolo Giovanile di S. Luigi sorto di recente.

I lavori a avanzamento della galleria del Dosso di S. Martino sono ultimati; Domenica 3 u.s. gli ultimi colpi di dinamite hanno abbattuto le ultime pietre che dividevano le due squadre di minatori. Alla sera alla Trattoria di Calvi Vittorio con un cordiale banchetto si è festeggiato il fau-

sto avvenimento. I Convitati erano 42. Gfing, Cattò e Cavagnis, il geometra Alessi, il Presidente del Consorzio Bonetti Santo, il Dr. Mocchi, assistenti e operai minatori. Il presidente della Cooperativa di lavoro Signor Begnis Bono non poté intervenire per la recente morte del padre.

A questa nostra Cooperativa di lavoro guidata e sostenuta da abili e onesti operai che si sono riacquistati la fiducia del Comitato e del pubblico, facciamo i più fervidi auguri di buoni e onorevoli affari.

Era le tinte

Sabato sera alle ore 9 cessava di vivere Begnis Natale dell'anno.

Da parecchio tempo sentiva gli acciacchi dell'età, un lieve miglioramento pareva lo avesse ristabilito; ma durò poco, e da qualche giorno era costretto a guardare il letto.

I funerali ebbero luogo lunedì, e riuscirono un salraggio per l'anima sua, ed un affettuoso attestato dei parenti e amici, al cui dolore sinceramente ci associamo.

Era padre del presidente della Cooperativa di lavoro sig. Begnis Bono, al quale, a nome dei soci e degli operai porgiamo le più vive condoglianze.

Olmo al Brembo

Varie.

Con immutata devozione e frequenza si pratica la novena in preparazione alla festa del S.S. Nome di Maria al Santuario dei Campelli.

Domenica 10 avrà luogo la solennità cui interverranno una scelta musica e un rinomato corpo bandistico.

I villeggianti tanto numerosi sono scomparsi in pochi giorni.

Quello che avviene a Lourdes

Negli ultimi giorni di agosto, il giorno 28, si celebrò la festa di Lourdes. Il giorno 29, si celebrò la festa di San Giacomo.

Il giorno 30, si celebrò la festa di San Rocco. Il giorno 31, si celebrò la festa di San Sebastiano.

Il giorno 1, si celebrò la festa di San Nicola. Il giorno 2, si celebrò la festa di San Giovanni.

Il giorno 3, si celebrò la festa di San Pietro. Il giorno 4, si celebrò la festa di San Paolo.

Il giorno 5, si celebrò la festa di San Andrea. Il giorno 6, si celebrò la festa di San Matteo.

Il giorno 7, si celebrò la festa di San Giacomo. Il giorno 8, si celebrò la festa di San Bartolomeo.

Il giorno 9, si celebrò la festa di San Simpliciano. Il giorno 10, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 11, si celebrò la festa di San Adolfo. Il giorno 12, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 13, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 14, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 15, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 16, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 17, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 18, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 19, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 20, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 21, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 22, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 23, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 24, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 25, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 26, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 27, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 28, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 29, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 30, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 31, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 1, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 2, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 3, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 4, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 5, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 6, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 7, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 8, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 9, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 10, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 11, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 12, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 13, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 14, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 15, si celebrò la festa di San Felice.

Il giorno 16, si celebrò la festa di San Felice. Il giorno 17, si celebrò la festa di San Felice.

— C'è un'ammalata ch'è guarita.
 — Dove? Chi è?
 — Non si sa.... Si dice però che sia una appartenente alla sezione lombarda. Era una delle più gravi.
 — A tale particolare — continua sempre don Locatelli pensai che si potesse trattare di qualche ammala- to bergamasco. Sono corso all'Ospizio e quivi, subito, all'ingresso, mi si è gridato:

— «È guarita la Santina!
 — «Ma come? Dov'è?
 — Santina Gatti, ch'era ancora distesa sul letto, riconoscendo la mia voce, è saltata, tutta sola a terra, mi è venuta incontro.... E siamo scoppiati tutti a piangere!»

Ed abbiamo dato direttamente la parola a Gatti Santina.

— A lei ora, Ci dica tutto, senza omettere alcun particolare.

Santina Gatti, con voce ancora commossa, ha raccontato:

— Tolta dalla barella sulla quale da sola non era capace di muovermi sono stata immersa completamente nella piscina. Ho sentito una gran scassa pel freddo, ed dolori, già forti, sono aumentati, se possibile, ancor di più. Non poteva resistere.

«Toltane fuori ed adagiata sopra la barella fui trasportata nella Grotta, dove mi deposero a terra.

«—Vedete, Madonna— ho pregato— vedete come soffro... Quanti sacrifici per venire a Lourdes! Quante lagrime! Pietà. Voi dovete farmi guarire!

«Ed ho soggiunto con ferma volontà:

«— Lo voglio! Lo voglio!

«Ma i dolori aumentavano. Diventavano atroci. Non poteva più resistere, ed ho afferrato per la giacca un uomo che mi stava vicino, scongiurandolo di farmi trasportare di nuovo all'Ospizio. Ma lo sconosciuto era francese e non mi ha compreso. Mi rivolsi allora ad un sacerdote, che avvertì guardiani del Santuario.

I DOLORI SCOMPAIONO!

«Fui trasportata di nuovo all'Ospizio...

—Vi giunse - ha interrotto questo punto il dott. Pennacchio, — che piangeva come una bambina.

«— Perché sei ritornata sola? E gli altri ammalati?

«— Sono ritornata ha risposto la Gatti, perchè non potevo più restare dai dolori!»

— Fui deposta sul letto — riprende direttamente la Gatti — e dolori ancora per qualche tempo. Poi, i dolori piano piano rallentarono, si attutirono, e poco prima di mezzo giorno cessarono completamente.

— «Che cosa avete provato?

— «Niente.... Mi parve di avere altra vita. Ed ebbi come la spinta a saltare dal letto. Chiamai la contessa Miari di Venezia, che era nell'infermeria alla quale dissi che mi sentivo di potermi alzare. Essa a tutta prima non capì neanche, e quando comprese, chiamò un infermiere per sicurezza, uno mi prese e l'altra dall'altra e così feci il giro dell'Ospizio. Ero guarita.

— «Ma cosa provò? Cosa sentì?
 — «Niente. Io non so. Ancora adesso non capisco e non so orizzontarmi. So solo che era stato benissimo mangio, dormo e cammino senza sentir dolori.»

— Effettivamente — ha detto il dott. Pennacchio, — da quel momento la Gatti è trasformata e la febbre prima costante è scomparsa.

Il giorno dopo essa è stata visitata da un consiglio di dieci medici, sette italiani e tre francesi i quali, esaminati i documenti di cui l'ammalata era munita, tutti insieme, hanno constatato la scomparsa assoluta di ogni sintomo obiettivo riferentesi alla malattia di cui soffriva, e in questo senso hanno rilasciato una dichiarazione scritta.

E ritornata poscia a Bergamo, la Gatti sta ancora benissimo.

Composto con Linotype Mod. 14 a quattro magazzini nella
TIPOGRAFIA GIACOMO CARRARA
 BERGAMO - G. S. CUPERINA, 58
 GIACOMO CARRARA, Gerente-Responsabile

Emilio Calvi
 Piazza Brembana

D. Innocente Calderoli
 Chirurgo Specialista
Malattie
Orecchio, Naso, Gola
 Riceve ore 9-11 e 14-16 (Domenica 9-11)
 Piazza Cavour 5 (sopra Singer)
 Telefono 7.30

Farmacia Consorziale
 di
Olmo al Brembo
Orario

Per ordine dell'Ill.mo sig. Prefetto la Farmacia resta aperta

dalle ore 7,30 alle ore 12,—
 dalle ore 13,30 alle ore 20,30

Dalle ore 12 alle 13,30 la farmacia resta chiusa per la refezione

Giorni Festivi

Dalle ore 7,30 alle ore 12,—

Il Direttore: Dott. Wedenissow

Cartoline fantasia e dell'alta Valle - Oggetti cancelleria
 Mercerie - Profumerie - Vetrie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

Banca
Istituto Popolare di Credito

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato
SEDE IN BERGAMO Via XX Settembre, 31
Agenzie: BERGAMO ALTA - S. GIOVANNI B. - PALAZZAGO
OLMO al BREMBO

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto di ricchezza mobile dal 3,50 al 5,00.
 Apre Conti Correnti cambiali, Conti Correnti di corrispondenza e contro deposito di effetti pubblici.

Sconta cambiali, cedole e titoli rimborsabili, accorda prestiti sino a 4 mesi
 Fa sovvenzioni su valori pubblici, titoli industriali, e mandati di pubbliche Amministrazioni.

Incassa Effetti sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli estratti.

Compra e vende titoli pubblici e valori industriali.

Assume servizi di cassa di tesoreria

Fa servizio di cambio valute estere.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili su tutte le piazze italiane

Speciale trattamento viene usato alle Società
Operative e Cooperative ed agli Enti Morali

L'Agenzia di Olmo al Brembo, tenuta dal Rag. Isacco Galegari, è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

COOPERATIVE!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in

BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

Sartoria Begnis Geremia

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI FATTI, STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi -- Lana da Materasso -- Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Sciarpe Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini
 Bergamo -- **LENNA** -- Valle Brembana

LIBRERIA CARTOLERIA LEGATORIA Carlo Scaioli

Telefono 9.85 -- **BERGAMO** Via S. Alessandro, 48
 GRANDE MAGAZZENO ASTE DORATE -- FABBRICA CORNICI
 Assortimento fiori e piante artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penna stilografiche delle primarie case
 Magazzino di Colori - Vernici - Pennelli -- Articoli per belle Arti

Rinomata Officina
Meccanica Idraulica e Rameria
Lorenzo Fusi

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia
 Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana
RAMERIA E LATTONERIA - APPARECCHI TERMICI

Impianti filande a vapore e Termosifone :: Apparecchiatore per Gaz ed Acqua Potabile :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cucina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utilizzazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni :: Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bagni :: Latrine :: Docce :: Stagnature finissime in oggetti di cucina :: Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in genere :: Stufe speciali a segatura. :: :: :: :: ::

Servizio Immediato a domicilio
 Per richiesta preventivi rivolgersi a:
LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.
 Telefono 12,43 = Telegrammi: LORENZO FUSI Bergamo

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA PIETRO GERVASONI

Alta Valle Brembana - **BORDOGNA** - Bergamo

Meccanica moderna, Toreria, **SALDATURA AUTOGENA**
 Costruzioni di cancellate - Serramentata - Savacinesche - Velrine ecc.
 Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavacce - Telefoni Campanelli elettrici.
 Riparazioni Macchine da cucire, Bicyclette, Automobili, Armi da fuoco.
 Mediante la **SALDATURA AUTOGENA**
 si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Bar picconi acuri, tridenti, falci, calene, lame di seghe, fucili, bicyclette
 Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il s li prima
 Si costruiscono in giornata su campione picchi per ..

Assicurazioni di Stato **Mutua Nazionale delle Assicurazioni**

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operative
 Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita
Rami:
 Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti.
CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE
 CONDIZIONI VANTAGGIOSI

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12
 Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. GIAMBASSO GIOVANNI
 Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

Antonio Fassitelli

Piazza Brembana - Casa Musati
 Vini da da pasto per famiglia L. 2,80 al litro
 Barbera d'Asti " 3,50 " "
 Sconto ai rivenditori

Giuseppe Fassitelli